

**Medici e regole.** Tra le prestazioni più gettonate parto cesareo, Tac, visite ortopediche e cardiologiche

# L'intramoenia vale 1,3 miliardi Campania al top per i ricoveri

**Sara Todaro**

Oltre 38mila ricoveri e 250mila visite specialistiche, per una spesa complessiva di quasi 1,3 miliardi di euro. È un fiume di denaro quello versato di tasca propria dai cittadini ricorrendo all'attività libero professionale dei camici bianchi (intramoenia) per garantirsi l'attenzione del medico di fiducia, ma più spesso per accelerare l'accesso a prestazioni che il Servizio sanitario pubblico non ce la fa a garantire in modi e tempi congrui. Nel 2010 di quel fiume di denaro 1,055 miliardi sono finiti nelle tasche dei medici, 172 milioni sono stati trattenuti dalle Asl per coprire le spese delle strutture. E secondo i dati più recenti dell'Osservatorio nazionale per l'attività libero professionale nel Ssn, costituito presso la Salute, proprio la Regione Campania è prima in classifica per il ricorso all'intramoenia, con una incidenza dell'1% sul totale dei ricoveri (il doppio della media nazionale).

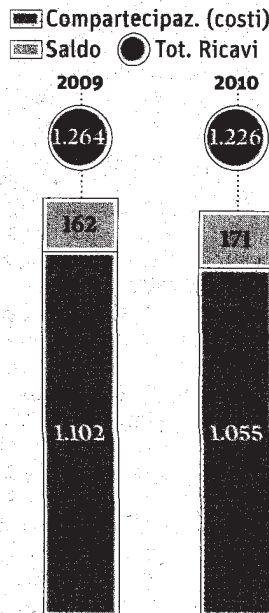
Parto cesareo e interventi sul-

la tiroide, visite ortopediche, cardiologiche e oculistiche, Tac e Rmn, sono le prestazioni più gettonate a fronte di liste d'attesa insormontabili: nel 50% dei casi si aspetta al massimo una settimana; nell'80% tutt'al più 15 giorni. Del resto secondo stime recenti della Cgil, dei circa 100mila medici che optano per l'esclusiva con il Ssn, circa 20mila - uno su cinque - scelgono l'intramoenia allargata, cioè fuori dalle strutture pubbliche, ad esempio a studio.

Un regime pensato come transitorio per permettere alle Regioni di adeguare le strutture e prorogato all'infinito fino a febbraio scorso, quando il decreto Milleproroghe ha dettato lo stop definitivo dal prossimo 30 giugno. Una scadenza che non mancherà di creare nuovi problemi alle Regioni: la legge del 2007 che regola l'intramoenia continua ad essere applicata solo a metà - denuncia l'Osservatorio della Salute - soprattutto dal punto di vista dei controlli. Al 2010 solo nove Regioni avevano adottato misu-

## La fotografia

Ricavi e costi dell'intramoenia



Fonte: Sistema Infor. Sanitario

re contro il conflitto di interessi e solo 8 Regioni avevano programmato i necessari interventi utilizzando per intero le risorse disponibili.

E a rimettere tutto in gioco potrebbe essere un emendamento in commissione Affari sociali, alla Camera, proposto dal relatore, Domenico Di Virgilio (Pdl), al Ddl sul Governo clinico, che renderebbe l'intramoenia negli studi privati compatibile con il lavoro dipendente, da esercitare extra-orario, in strutture anche esterne ma non convenzionate con il Ssn. Una deregulation a tutto campo, insomma, allargata anche a tutte le professioni non mediche, in primis gli infermieri. Una soluzione che farebbe comunque discutere. Anche se ieri - nei commenti a caldo sul blitz al Cardarelli - da tutti i sindacati dei medici è arrivata la richiesta di rivedere le norme in questione e aumentare i controlli. Mentre per i manager delle Asl aderenti a Fiaso sarebbe necessario anche retribuire i medici in base al merito. A chiedere un'immediato stop all'intramoenia allargata è stato, infine, il presidente della Commissione d'inchiesta del Senato sul Ssn: «La legge del 2007 sulla libera professione non può più essere rinviata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

